







Alpinifici

Dassi Clemente, del Gruppo di Ameno, con la signorina Didò Erminia.
Curioni Giovanni, del Gruppo di Ameno, con la signorina Zenoni Ada.
Il rag. Andrea Zaniboni di Milano con la signorina Ernesta Saracchi.
Il col. Alessandro Maccario di Genova con la signorina Rita Spigno.
Lesna Rodolfo, del Gruppo di Trivero, con la signorina Ada Loffi.
Il co. ing. Antonio Lechi, della Sezione di Brescia, con la co. Elisabetta Bettini Cazzago.
L'avv. Stefano Bazoli con la signorina Bire Polonari.
Il dott. Giacomo Annibale Ghibaud, della Sezione di Roma, con la signorina Elisa Cortese.

Scarponcini

Luisa, del consocio Renato Sermarini, della Sezione di Roma.
La casa del consocio Felice Casetta di Canale è stata allietata dall'arrivo di uno scarponcino.
Lo scarponcino Massimo Mario, figlio del camerata Bortolo De Bon, del Gruppo di Sanremo.
Eraldo Giovanni Felice, del socio Pietro Avagnina, della Sezione di Mondovì.
Orietta-Maria del camerata avv. conte A. M. Nasalli Rocca.
Maria Teresa del consocio Masino Giovanni; Renato, del consocio Rissone Carlo; Mario, del consocio Fino Pietro, tutti della Sezione di Saluzzo.
Paolo Celeste, del socio cap. Clemente Aroati, della Sezione di Torino.
Mario, terzo scarponcino del consocio Giovanni Bones, della Sezione di Trento.
Anna Maria, del socio Giovanni Barbero, della Sezione di Biella.
Emilia Luisa, del socio rag. Enrico Pedrotti e consorte Antonietta Pedrotti, della Sezione di Brescia.
Antonio Luigi, dello scarponcino Tempioni Angelo, del Gruppo di Botticino Matt. (Brescia).
È nato lo scarponcino Gianbernardo Bettiga di Suelgio (Sezione di Como).

Comunicato

A tutte le Sezioni ed a tutti i Gruppi della nostra Associazione raccomandiamo di essere forniti del GAGLIARDETTO col nostro distintivo fregiato della penna alpina.
Bellissimi per finezza di lavoro e bontà di tessuti, sono i Gagliardetti (Fiamme) che vengono forniti dalla rinomata FABBRICA DELLE BANDIERE di E. MAURI, MILANO - Via Cappellari, 7. Noi ci sentiamo di raccomandare a tutti i nostri Soci questa ottima Casa, perché sappiamo che tutte le numerosissime Sezioni ed i molti Gruppi che si sono appoggiati ad essa si sono trovati contentissimi ed hanno avuto il vantaggio di prezzi veramente ridotti, e cioè: per FIAMME COMPLETE DI DRAPPO ASTA E LANCIA L. 320 - L. 270 - Lire 250 - L. 220 - L. 150 - L. 130 - L. 95 - L. 85. A richiesta la FABBRICA DELLE BANDIERE di MILANO, Via Cappellari 7 spedisce Listino speciale illustrato. La stessa Casa fornisce anche - sempre a prezzi convenientissimi ed in qualità ottime - cappelli alpini, molettieri, foulard ecc. ecc.



Pro 'L'Alpino,

Bortolo de Bon, del Gruppo di Sanremo . . . . . L. 10
Sacchetti Amilcare della Sezione di Milano . . . . . » 5
De Marzi Giuseppe di Sondrio camp. 262 batt. Val Brenta, salutando il ten. col. Lantini della Sez. di Jesi . . . . . » 10
Sezione di Casale M. . . . . » 3
Sezione di Vicenza . . . . . » 3
La signora Maria Brignone, Patronessa della Sezione di Roma . . . . . » 25
Redaelli Giacomo, del Gruppo di Caslino d'Erba . . . . . » 3
Locatelli Adelfino della Sez. di Milano . . . . . » 3
Per la nascita dello scarponcino Gian Mauro, il socio G. Lanfrancani di Trezzese (Sez. Como) . . . . . » 5
N. N. . . . . » 12
Dassi Clemente, del Gruppo di Ameno . . . . . » 5
Curioni Giovanni, id. . . . . » 5
Fratini Giacomo della Sezione di Omegna . . . . . » 1
Rag. Giovanni Cereghini, da Ponte-Cheray 110 franchi . . . . . » 7.40
Antonio Famea, della Sezione di Roma, non avendo potuto partecipare al « rancio speciale » in onore di S. E. il Comandante Verri Nestore, del Gruppo di Borgosesia, per la nascita dello scarponcino Giuseppe . . . . . » 5
Col. Alessandro Cavanna, da Bosco Marongo (Alessandria), il caro camerata col. Cavanna conta 88 anni ed entrò negli Alpini nel 1873 . . . . . » 10
Per la nascita dello scarponcino Aurelio Giuseppe del socio dott. Giuseppe Vazzola del Gruppo di Forni Avoltri, con auguri e felicitazioni: Samassa, L. 5; Milana 5; Minut 5; Depi di Sergio 5; Nut de ceca 2; Olivo 2; Lino 2; Todis 2; Vigi di Luzzo 2; Vira 2; Rico di minut 1; totale » 33
Fra soci della Sezione e del Gruppo di Mondovì . . . . . » 80
Guido Loffi del Gruppo di Trivero (Sezione di Biella) . . . . . » 10
Dai seguenti soci della Sezione di Imperia: Per un litro non bevuto L. 2; Rolando Pietro 2; Poggi Olimpio 2; Amoretto Narciso 2; Giacomo Luigi 2; Bieltola Alberto 1; Tallone Agostino 2; Piana Giacomo 2; Bonavera Antonio 2; Battaglia Giuseppe 2; Alberti Giovanni 2; Gastaldi Giobatta 2; Ing. Guido Novaro 12 . . . . . » 35
Isoldi Oreste della Sezione di Imperia . . . . . » 5
Totale L. 300.40

CAMERATA Ufficiale in congedo degli Alpini, volontario guerra, quarantenne, perito agrario commerciale, pieno di slancio e d'iniziativa desidererebbe essere assunto quale amministratore, esperto, funzionario, organizzatore, movimento agricolo-commerciale; migliori referenze. Raccomandato dalla stessa Associazione Alpini - Scrivere a questo giornale.

Per la pubblicità ne 'L'Alpino rivolgersi all'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Milano - Piazza Duomo, 21.

ANGELO MANARESI, Direttore
GIUSEPPE CRUSTI, Redattore-Capo

Arco Scampa - Via P. S. Mancini 13 - Roma

Olio Sasso
Preferito in tutto il mondo
Aspirina
Bandiere e Gagliardetti
FRATELLI BERTARELLI
Milano - Via Broletto, 13

SUCHARD
PURO LATTE, CACAO E ZUCCHERO
Gevaert
Cane Lasire Rollens
Prodotti insuperabili

ETTORE MARTINELLI
DARFO (Brescia)
- che vi spedisce il -
"Tipo PRINCIPE"
Premiato alla Fiera Internazionale di Milano 1923
AGLI ALPINI PREZZI D'ECCEZIONE

La casa più modesta nel più piccolo paese possiede un impianto di luce elettrica
Immaginando una spina in una presa di corrente gli ultimi perfezionati APPARECCHI RADIO "RAM"
portavano anche in questa piccola casa le più lontane voci di tutta l'Europa
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

BINOCOLO PRISMATICO
G. RODENSTOCK
Teamar - Ingrandimenti 6x<25
In astuccio cuoio e cinghio,
Ottimo stato, valore L. 750
Vendesi, occasione, L. 350
Scrivere: A.N.A. - Milano

Per la salute sempre il buono e il meglio!
Dunque soltanto
Aspirina
e mai imitazioni

Bandiere e Gagliardetti
FRATELLI BERTARELLI
Milano - Via Broletto, 13
Vengono eseguiti in seta di prima qualità nei tipi regolamentari e secondo le misure prescritte dall'Associazione.
La Ditta ha avuto l'onore di fornire quasi tutti i gagliardetti dell'A.N.A. a cominciare dal primissimo vessillo della Sede Centrale al l'ultimo gagliardetto della Sezione di Milano inaugurato nell'ultima adunata generale.
La Ditta inoltre ha fornito centinaia di gagliardetti per le Sezioni del P. N. F. e per tutti i primissimi Fasci di Combattimento ha creato centinaia di pregevolissimi stendardi e gonfalon per Comuni, dai più ricchi ai più semplici.
Chiedeteci preventivi per gagliardetti senza di materiale buono, eseguiti a regola d'arte.
FRATELLI BERTARELLI
Milano - Via Broletto, 13

ALPINI!
Volete la scarpa forte, impermeabile da sel e montagna?
Mandatela le misure ed il solo numero al consocio
ETTORE MARTINELLI
DARFO (Brescia)
- che vi spedisce il -
"Tipo PRINCIPE"
Premiato alla Fiera Internazionale di Milano 1923
AGLI ALPINI PREZZI D'ECCEZIONE

Binocoli a prismi SALMOIRAGHI
sono costruiti con prismi incrociati, secondo la disposizione ideata dal Prof. Ignazio Porro, fondatore de «LA FILOTECNICA».
Tale artificio permette di ottenere un GRANDE EFFETTO STEREOSCOPICO ed un CAMPO VISIVO MOLTO VASTO.
Binocoli a prismi Salmoiraghi
sono di costruzione comoda ed elegantissima IN VENDITA
PRESECO I MIGLIORI OTTICI
Catalogo binocoli gratis a richiesta
«LA FILOTECNICA», Ing. A. Salmoiraghi, S. A. - Milano (125)

RISPARMIATE TEMPO DENARO LAVORO usando come unico combustibile IL GAS
CUCINA A GAS
SCALDABAGNO A GAS
SCALDA ACQUA A GAS
STUFE E RADIATORI A GAS
APPARECCHI PER ILLUMINAZIONE
VENDITA A RATE MENSILI SCALDABAGNI A NOLO
COKE
OTTIMO PER TERMOFONI - CUCINE ECONOMICHE STUFE INDUSTRIALI
CONSEGNA A DOMICILIO DA UN QUINTELE A QUALSIASI QUANTITATIVO
Rivolgetevi per informazioni alla Società Gas & Coke - Milano VIA BOSSI N. 1

FORMITROL
ci offrono l'arma più sicura, mercè l'energico potere antisettico proprio alla formaldeide che esse sviluppano sciogliendosi nella saliva.
in vendita in tutte le Farmacie in tubi da L. 2.50 e da L. 4.50
Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta Dr. A. WANDER S. A. - Milano

MAGLIFICIO ITALIANO
Adolfo Pirani fu S. - MILANO - Casa fondata nel 1857
VIA BROLETTO, 43 - VIA TORINO, 22 - CORSO ROMA, 42
Per la vostra maglieria estiva non dimenticate di visitarci!
Troverete un nuovissimo e grandioso assortimento ai prezzi più convenienti!
sconto del 5 per cento ai Soci dell' A. N. A.

Il Libretto di DEPOSITO CIRCOLARE FRUTTIFERO DELLA BANCA NAZIONALE DI CREDITO
vi provvede il mezzo più facile, sicuro e conveniente per trasportare e amministrare il vostro denaro
CHIEDETELO A TUTTE LE FILIALI DELLA BANCA

alle "DOLOMITI" Pietro Rota
3, Via M. Napoleone MILANO Telefono N. 71-326
ALPINISMO - ATLETICA - BOXE - ESCURSIONISMO - FOOT-BALL - GINNASTICA - GOLF - PALLA AL VOLO - PALLA AL CESTO - PATTINI GELACCIO - PATTINI ROTELLE - PODISMO - SCI - SCRERMA - TENNIS - TAMBURELLO - BARTORIA E CALZOLERIA PROPRIE

Table with 4 columns: Station, 1st class, 3rd class, 1st class, 3rd class. Includes stations like Alpino del Mattarone, Argegno, Arona, Baveno, etc.

Table with 2 columns: Station, Price. Includes stations like Alpino del Mattarone, Arona, Baveno, etc.

Distinta della colazione o pranzo: Coperto - Servizio - Minestra in brodo od asciutta - Piatto carne guaruito - Frutta o formaggio - Pane A parte: Vino comune da pasto L. 5 al litro - Caffè L. 1.

BANCA POPOLARE COOP. ANONIMA DI NOVARA
A CAPITALE ILLIMITATO - FONDATA NEL 1872
SEDE SOCIALE E CENTRALE: NOVARA
SEDI: GENOVA MILANO - NOVARA - ROMA TORINO - VENEZIA
SUCCURSALI 75 94 AGENZIE
Capitali sociale e riserve . . . . . L. 137.720.988,96
Depositi a risparmio . . . . . » 536.897.866,26
Conti correnti in credito . . . . . » 788.761.637,28
Cassa, Portafoglio, Sovvenzioni.
Rapporti, Valori . . . . . » 1.138.351.524,06

# OLIO PURISSIMO D'OLIVA

## F.lli BOLTRI - Produttori - Oneglia - Imperia

### Listino dei Prezzi

5119 OLIVA PURO GARANTITO ALL'ANALISI ONEGLIA MARCA A.A.A.A. BULTRINI

In damigiane da kg. 15 a 30 L. 6,90 al kg. peso netto  
 In damigiane da kg. 30 a 50 L. 6,60 al kg. peso netto  
 In damigiane da kg. 40 a 50 L. 6,40 al kg. peso netto  
 Fusti da kg. 100 a 120 L. 6,10 al kg.; da kg. 200 a 300 L. 5,80 al kg.

**OLIO BOLTRI da bere (uso medicinale) Litre 8,20 al kg.**  
 In damigiane da kg. 15 in avanti

**SAPONE NAZIONALE BIANCO al 72 %**  
 Casse da kg. 25 L. 3,80 al kg.; da 50 L. 3,70 al kg. Peso originale  
 Frazioni da grammi 250 - 120 - 500 - 708

Il reso in damigiane o fusti nuovi GRATIS. Non compresi nel peso dell'olio — Mezza pesa franco ed a nostro rischio alla stazione ferroviaria del compratore. Peso netto e prezzo — Pagamento a contro assegno ferroviario — Pagamento anticipato sconto del 2 %. Acquisto diretto da noi è con la garanzia del venditore e dei prezzi di concorrenza.

La merce viene spedita a scollo dell'ordinazione ricevuta. Per il trasporto si applicano i prezzi dei FRATELLI BOLTRI PRODUTTORI. Per il trasporto si applicano i prezzi dei FRATELLI BOLTRI PRODUTTORI. Per il trasporto si applicano i prezzi dei FRATELLI BOLTRI PRODUTTORI. Per il trasporto si applicano i prezzi dei FRATELLI BOLTRI PRODUTTORI.

Al resi dei FRATELLI BOLTRI sui prezzi succedentati concediamo uno sconto del 2 % per pagamento a contro assegno ferroviario e sul pagamento anticipato uno sconto totale del 5 %. A quelli che ci manderanno 2 ordini per l'olio d'oliva ed uno per il sapone, spediremo al suo domicilio, gratis e franco di ogni spesa, una lettera di 1 kg. del nostro olio.

**In ogni famiglia, in ogni cucina sia sempre ed ovunque preferito l'OLIO ed il SAPONE BOLTRI**

L'Alpino Boltri avverte che la sua Casa non ha viaggiatori, trattando gli affari direttamente per iscritto, e che non pubblica altri listini che il presente.



La vita d'ufficio logora

l'uomo più robusto

Ecco signora perché vostro marito riacquisto alla sera non si sente perfettamente bene, è spossato, nervoso, irritabile.

Se volete che vostro marito alla fine della sua giornata di lavoro sia fresco e sereno come al mattino, dovete neutralizzare gli effetti deleteri della vita sedentaria d'ufficio con una nutrizione sana, sostanziosa e completamente assimilabile dall'organismo.

Nulla gli sarà più gradito e salutare di una buona minestra di pastina Gaby.

La pastina Gaby si vende dovunque a L. 2,50 al pacchetto.



S. A. P. F. A. C. - COMO  
 Soc. An. Produzione Paste Alimentari Cantalupi

## Il migliore Panettone

si fabbrica e si vende solo alla

# Pasticceria "ITALIA,"

del Socio CASSINA FELICE

MILANO - Corso Buenos Ayres, 5  
 Telefono 20-268

Spedizione ovunque



## MARMELLATE FEDE

AZIENDA COMMERCIALE INDUSTRIALE  
 DEL CONTE GIUSEPPE VISCONTI DI MODRONE - MILANO

### ALPINI! Nelle vostre escursioni provvedetevi delle marmellate FEDE

## Nelle malattie e nei disturbi

di ogni genere, anche se si tratta di casi avanzati, giova una cura fatta a domicilio, senza interrompere le proprie occupazioni con

**Il Nuovo Metodo di cura del PARROCO HEUMANN**

Questo libro interessante è una guida preziosa per i giorni di salute e di malattia. Oltre 6 milioni di uomini sparsi per tutto il mondo lo posseggono come consigliere indispensabile per tutta la vita.

**Lo spediamo gratis** anche a Voi, senza che ciò costituisca per Voi alcun impegno, onde potreste imparare a conoscere questo metodo prezioso.

• Dateci subito il Vostro indirizzo preciso.  
 Soc. An. HEUMANN - Sez. R. 32  
 Via Principe Eugenio N. 62 - Milano

# L'ALPINO

Direzione e Amministrazione: Roma, Via della Palombella, 58. Telefono 51-651.

Giornale Quindicinale dell'Associazione Nazionale Alpini

AI SOCI GRATIS  
 Per i non soci: Abbonamento annuo: Italia L. 20 - Estero L. 50

## Rimaniamo Decimo Reggimento

Il decimo reggimento dovrebbe dunque divenire, secondo la proposta di « Un Alpino » IV brigata alpini e il suo comandante, autonomo, così, comandante brigata: una bella carriera, senza dubbio, ma una proposta un po' esagerata!

I casi sono due: o si vuole riorganizzare il decimo reggimento ad inquadramento proporzionale alla sua forza numerica, ed allora si dovrebbe formare addirittura un corpo d'armata; o si considera, invece, l'inquadramento reggimentale come un inquadramento morale e simbolico, allora, meglio lasciar le cose come stanno.

Una brigata alpina ha tre reggimenti di alpini e un reggimento di artiglieria da montagna; la Associazione Nazionale Alpini ha vari, fra alpini e artiglieri, quantantamila iscritti: un numero un po' abbondante per una brigata, enorme per un reggimento, il quale, però, si giustifica come entità morale, appunto per la grande distanza che esiste fra il numero dei suoi componenti, l'organico della unità reggimentale.

Occorre lasciare all'A.N.A. la sua formazione snella, semplice ed altamente significativa: nessuna voglia nel comandante, di aderire ai suoi ordini una brigata: una un reggimento; e che reggimento! Seguendo l'idea della proposta, occorrerebbe andare più in là: si dovrebbero creare tanti reggimenti in congedo quanto sono quelli in armi, e quindi l'ANA dovrebbe comporsi, non di due o tre, ma di dodici reggimenti, tutti compresi i tre da montagna, non mancherebbero, certo, né organici di truppa, né quadri, ma ognuno vede come una formazione di tal genere ritarderebbe la nostra Associazione

ad una brutta copia della organizzazione militare, senza nulla aggiungere a quell'altissimo suo contenuto morale che è assai più nella sostanza, che nel nome.

Niente, dunque, brigata, ma ancora decimo reggimento: né possono per questo ritenersi diminuiti i camerati artiglieri alpini, ai quali poco importa apparire come un gruppo di batterie accanto ad un gruppo di battaglioni alpini o non piuttosto come un reggimento accanto a tre reggimenti alpini: gli artiglieri alpini sono alpini come noi, il decimo reggimento è quindi loro come nostro: è la bella, serena e semplice famiglia che ci unisce da tanti anni e che ha, in sé, così ricco tesoro di energie morali.

Ma poi, perchè cambiare il nostro nome di decimo, col quale il primo Soldato d'Italia, S. M. il Re, amò individuarci fra gli altri, perchè strappare, per desiderio di un inquadramento formale, dal nostro cuore, questo simpatichissimo nome, entrato ormai nell'uso della grande famiglia alpina?

Rimaniamo, dunque, decimo reggimento e soprassediamo su autpromozioni che nulla aggiungerebbero all'onore che viene al comandante, non dal grado, ma da così alta ed importante funzione di comando.

Va da sé, che, soprassedendosi alla promozione, si rimanda anche a miglior epoca quella proposta che, nell'intenzione del proponente e nell'uso degli alpini, dovrebbe esser sempre coeva ad ogni avanzamento.

ANGELO MANARESÌ

L'A.N.A., che nelle sue file conta tanti Generali e moltissimi Ufficiali Superiori, può essere comandata da un Capitano o, come attualmente, da un Maggiore; le Sezioni da un Generale o da un Sottotenente, senza che nessuno si senta leso nel suo grado e nel suo prestigio.

È possibile pensare ad una Brigata, ad un Reggimento, ad un Battaglione, ad una Compagnia comandati magari da un Ufficiale Inferiore o da un Subalterno che abbiano alle loro dipendenze Ufficiali Generali o Superiori? È possibile pensare ad una Compagnia comandata da un Generale di Divisione o di Corpo d'Armata?

Togliendo, come mi è stato proposto, i Generali e gli Ufficiali Superiori dalle file dell'ANA per mandarli a costituire uno Stato Maggiore, minuiamo l'essenza della nostra Associazione e formiamo uno Stato Maggiore disperso in tutta la penisola e così numeroso come nessuno ebbe mai al mondo. Inoltre, quali funzioni potrebbe avere un siffatto Stato Maggiore?

Modifichiamo pure, dunque, lo Statuto e l'organizzazione dell'ANA, ma, per il bene della nostra Associazione e perchè essa possa continuare la sua opera feconda, non esageviamo.

Cordiali saluti.

GIUSEPPE REINA

## L'attuale denominazione di 10° ha un valore puramente morale

Milano, 6 giugno 1930-VIII.

Carissimo Manaresi.

Senza voler entrare in merito a quella che sarà la tua risposta a « Un Alpino », permetti che esprima la mia opinione circa la proposta apparsa nell'ultimo numero de « L'Alpino ».

D'accordo che è necessario riesaminare la costituzione organica dell'A.N.A. adottando una sistemazione tipo militare — io stesso ne ho fatto la proposta e, per mandato avuto, ho quasi approntato il progetto —; ma da questo a chiamare l'Associazione « IV Brigata Alpina » ed al suddividerla in Reggimenti, Battaglioni, Compagnie e Plotoni, ci corre.

La denominazione « 10° Reggimento Alpino », ormai adottata, fu moto spontaneo dell'anima e volle e vuole attestare il nostro affetto al Corpo delle Fiamme Verdi e della Penna d'aquila, il nostro sentimento verso i Reggimenti permanenti, la nostra devozione all'Ispektorato delle Truppe Alpine, il bisogno, infine, di sentirci ancora e sempre parte viva e vitale della grande e gloriosa Famiglia.

Il nome « 10° Reggimento Alpino » ebbe ed ha un valore puramente morale, e nessuno mai pensò, credo, alla « forza », ché, in tal caso, oggi dovremmo chiamarci « Corpo d'Armata Alpino ».

L'adozione di nuove, per noi, denominazioni è da noi ritenuta non consigliabile per diversi motivi.

È bene lasciare alle Unità dell'Esercito i propri nomi, e non tentare di portarli in seno ad Associazioni non militari, con pericolo di creare, fra l'altro, anche delle confusioni non vantaggiose a nessuno e forse dannose all'Esercito stesso.

È noto che gli Alpini, quelli del l'A.N.A., nelle loro adunate non si attengono in tutto alle norme ed allo spirito del Regolamento di disciplina.

L'A.N.A. è bella così come è stata concepita: Generali e sconi affratellati al comando di un camerata che, quasi sempre, non è il più elevato in grado, senza che per questo ne risulti menomato il sentimento di disciplina e di subordinazione tra i diversi gradi.

## A. N. A. e C. A. I.

Nonostante quanto io ebbi a scrivere ne « L'Alpino » del 15 gennaio corr. ed anche recentemente nella Rivista del C.A.I., qualche... buon amico va susurrando ancora di una possibile fusione fra i due Enti.

Inutile smentire una simile imbecillità. Di fusione non si è mai parlato e non si parlerà mai. Due sono i punti di contatto: uno permanente ed è l'amore della montagna; l'altro occasionale ed è l'identità del Presidente. Ma nulla più.

A. M.









# Da una Sezione all'altra

## Bolzano

**L'inaugurazione del Gruppo di Bolzano**  
Bolzano. — Domenica 22 giugno corr., con intervento di S. E. il Comandante, sarà inaugurato il gagliardetto del Gruppo di Bolzano.

Per facilitare l'intervento alla solenne manifestazione del maggior numero possibile di alpini di tutte le regioni d'Italia, il Ministero delle Comunicazioni, accogliendo con l'usata benevolenza verso gli Alpini, la richiesta del Comando del 10°, ha accordato le seguenti notevolissime riduzioni ferroviarie: Settanta per cento a favore dei soci in possesso della tessera 1930 dell'ANA; cinquanta per cento a favore dei componenti le famiglie dei soci.

Le bigliettilieri rilasceranno i biglietti a riduzione da qualsiasi stazione del Regno a Bolzano oppure a Merano (in questo caso, naturalmente, con diritto di fermata a Bolzano), verso presentazione della tessera, per i soci; a di un documento rilasciato dai presidenti di Sezione, attestante la identità del viaggiatore, per i componenti le famiglie dei soci.

I biglietti hanno la seguente validità: andata dal 17 al 22 giugno; ritorno, dal 22 giugno al 27.

## Casalmonferrato

**Il Comandante a Casale per l'inaugurazione del gagliardetto**  
Oggi, 15 giugno, mentre il nostro giornale viene spedito ai cinquantamila soci dell'ANA, a Casale sarà consacrato, con solenne cerimonia, il gagliardetto di quella Sezione, alla presenza del Comandante. Interverrà il sen. ten. gen. Ugo Cavallero, la cui signora, contessa Grillo Olga Cavallero, sarà madrina del gagliardetto, il sen. ten. gen. Ettore Mazzeo e numerosissime Autorità civili, militari e religiose della Provincia.

## Nuovi Gruppi

Casale Monferrato. — Sono stati regolarmente costituiti i seguenti gruppi: Grana, capogruppo Garrone Pietro; Castagnola M., c. g. Sanlorenzo Pietro; Resignano M., c. g. Rorenzo; Zanco di Villadeati, c. g. Rosso Virginio; Viarigi M., c. g. Calvi Paolo; Ozzano M., c. g. Colombano Camillo; Guazzo di Castelletto, c. g. Ordo- no Cesare.

Le nomine stesse sono state ratificate dal Comandante del 10°; e così il Comandante ha approvato la nomina a capo del Gruppo di Villadeati il camerata Carelli Giovanni, segretario politico di quel Fascio.

## Milano

**Un nuovo vessillo verde a Gallarate**  
Gallarate (E. Villa). — Fra le cerimonie più significative dell'industria cittadina lombarda, va annoverata quella del 25 maggio. Mentre si celebrava la entrata in guerra dell'Italia, in comunione di spirito tutto il popolo ha presenziato all'inaugurazione di ben cinque gagliardetti di associazioni d'arma e, fra questi, quello della nostra sottoscrizione ANA.

Fu madrina la gentile signora Giovanna Porrini, donatrice del magnifico stendardo. La cerimonia ebbe luogo nel cortile Boretto, alla presenza di S. E. il Prefetto di Varese, gr. uff. Carpani, del Podestà on. Gnocchi e di tutte le Autorità politiche e militari non che delle rappresentanze armate e di tutte le associazioni locali, che per angustia di spazio non elenchiamo. Benedisse la Fiamma Mons. Piero Sommariva, massima autorità ecclesiastica locale.

Oratore ufficiale il capitano Alberto Colantoni (figlio della nostra Trieste), parlò trascinando l'uditorio in frequenti applausi e chiuse con un inno fervente ai soldati di tutte le armi, di tutte le trincee, di tutte le ferite, di tutte le medaglie che sono la guardia invincibile della Patria adorata.

Il corteo, veramente imponente, attraverso le vie imbandierate della città per portarsi al monumento dei Caduti, per deporre una corona d'alloro in doveroso omaggio.

Fra gli alpini notiamo la rappresentanza della Sezione di Milano col cap. Sturmolo Acqui col suo primo comandante, tenente E. Villa, ed il numeroso gruppo di Besozzo col dott. cav. Rebuschini, mentre gli alpini di Gallarate erano al comando dell'infindabile organizzatore tenente Ugo Villa.

A mezzogiorno, con Mons. Restelli, arrivato appositamente da Milano, un buon numero di alpini, dopo aver data la bevverata al mulo che con due alpini mascotte, aveva sfilato con loro, si riunirono a colazione al ristorante Sempione, ove si è poi cantato parecchio inneggiando spesso alla Masca del Red ed al Comandante del 10° Alpini.

**Un banchetto al Generale Treboldi**  
Milano, 3. — Questa sera gli scarpioni milanesi, parte appena reduci dall'adunata di Cremona, parte appena discesi dalle montagne (si può non andare a trovare la innamorata alla domenica?) festeggiarono il generale Treboldi, ispettore delle truppe alpine, che avevano voluto sequestrare tutto per loro.

Perciò gli offerirono un banchetto all'Albergo Commercial, al quale intervennero numerosi e gioiosi, chiedendolo con la immane bacchetta canta.

Prezenziarono, oltre al festeggiato, la signora Eugenia Pava, vedova della Medaglia d'oro generale Achille Papa, il generale Toselli, il comandante la 2ª Brigata Alpina Milano, il colonnello Vitalini, già comandante del 5°, l'attuale comandante del 5º colonnello Tessitore, il colonnello Croce ed altri ufficiali alpini, il colonnello Fontana, comandante il 2º Artiglieria Alpina, nonché i generali Cacciari e Ferrari e i colonnelli Villa e Negri Cesi, il t. c. Quierolo e il maggiore Reina, in rappresentanza della Centrale, e il Consiglio della Sezione al completo.

Numerose ed eleganti le gentili Patronesse ed altre signore intervenute, e con quanto numerosi certi omaggi veramente... scarpioni.

S. E. il Comandante, invitato, non poté intervenire. ed inviò il seguente telegramma: «Sarebbe stato mio desiderio essere costì domenica sera ma poiché da Cremona debbo andare a Padova non posso che inviare mio fervido fraterno saluto scarpone alla vecchia guardia milanese. Alalà — MANARESI».

## Una Messa della Sezione di Milano per l'anniversario dell'Ottigara

Il giorno 10, anniversario della cruenta battaglia dell'Ottigara, la Sezione di Milano ha fatto celebrare una Messa in suffragio dei Caduti nella Chiesa dell'istituto per la riduzione dei deficienti, diretto dal nostro Mons. Angelo Restelli.

## Sottoscrizione in festa

Busto Arsiziano — Domenica 22 giugno c. sarà solennemente inaugurato il gagliardetto di questa numerosa Sottoscrizione, dipendente dalla Sezione di Milano. Parteciperà alla manifestazione il Consiglio della Sezione di Milano, numerose autorità e folte rap-

presentanze delle Sezioni lombarde e piemontesi.

L'adunata è fissata per le ore 9 nel piazzale della stazione delle Ferrovie dello Stato. La manifestazione si chiuderà con il tradizionale rancio speciale cui sarà seguito una grandiosa albeverata alpina.

## Monza

### Il Gruppo di Savoia

**Giucata adunata**  
Savoia. Domenica ha avuto luogo la benedizione del gagliardetto del nostro Gruppo, dipendente dalla Sezione di Monza.

Sovico ha vissuto così una giornata di intenso patriottismo. Il nuovo gagliardetto è stato tenuto a battesimo dal camerata Antonietti, Comandante della Sezione di Monza, e dalla sua gentile signora. In chiesa il rev. Parroco, memore d'aver appartenuto agli alpini, ha voluto accompagnare la benedizione con appropriate parole di circostanza.

In serata rancio speciale, cui hanno partecipato tutti gli alpini e buon numero di inviati.

## Bergamo

### Il Gruppo di Vertova

Vertova, 2. — Come avete annunciato, ieri si è qui avuta l'inaugurazione della Fiamma Verde del nostro forte Gruppo. Dopo la benedizione, impartita dal prevo di Vertova, assistito dal parroco di Semonte, l'avv. Ubaldo Riva ha esaltato il significato della manifestazione con una vibrante improvvisazione.

Il Viceprefetto di Bergamo ha consegnato, fra le generali commozone, i diplomi e le medaglie d'argento del Premio Carnegie alle famiglie di Paganesi Gattardo e Gualdi Luigi di Vertova, e Guerini Giovanni di Semonte, rimasti travolti mentre prestavano la loro coraggiosa opera di soccorso nell'incendio avvenuto qui la notte del 30 marzo 1928.

La manifestazione si è chiusa con un rancio speciale, rallegrato dai forti canti scarpioni, cui han preso parte il Viceprefetto, le autorità religiose e civili. Hanno detto belle parole di circostanza il parroco di Semonte, Zampese, Aiutante Maggiore della Sezione di Bergamo, che rappresentava il Comandante, e il Prevosto di Vertova.

## Vercelli

### Alto spirito alpino

Vercelli. — Il ten. col. Riccardo Segre, Direttore del Corso Unici, ha inviato al 1° Cap. rag. Guido Dellarolo, Comandante della nostra Sezione, la seguente lettera che dimostra l'alto spirito alpino che anima i nostri Ufficiali scarpioni in congedo: «Mi è grato parteciparle che gli Ufficiali in congedo degli Alpini hanno formato il nucleo più numeroso e più assidue degli Ufficiali che parteciparono al corso di Istruzione per gli Ufficiali in congedo, svoltosi in questo Presidio dal 4 dicembre 1929 al 13 aprile 1930».

## Cuneo

### La festa dei Duì

Cuneo, 8. — Si è celebrata a Cuneo e nelle varie sedi ove si trovano i Battaglioni Borgo S. Dalmazzo, Dronero e Saluzzo, la festa del 2º Reggimento Alpini, che coincide con la data di uno dei più memorabili fatti d'armi del «duì», quello delle gloriose giornate di Monte Fior e Castelgomberto.

La nostra Sezione ha partecipato intensamente dovunque alla festa del glorioso «Duì».

A Cuneo una folta rappresentanza dell'ANA, guidata dal Comandante avv. Toselli, ha deposto una corona ai piedi del monumento all'Alpino, che sorge nel cortile della caserma del 2º regg. Alpini, dove il t. c. De Cia, comandante interinale del Reggimento, aveva riunita tutta la truppa del

Comando e con essa il gruppo degli ufficiali e dei sottufficiali presenti.

L'avv. Toselli disse brevi e fervide parole di saluto e di affetto al bel Reggimento e il colonnello De Cia ringraziò a nome degli ufficiali e della truppa la rappresentanza dell'ANA.

## Udine

### Riuscata adunata

Saorngano. — A Saorngano ha avuto luogo, con esito felicissimo, un'adunata di scarpioni friulani. Vi parteciparono rappresentanze della Sezione di Udine e del Gruppo di Triestissimo, con la sua rinomata fanfara, di Tarcento, Gemona, S. Osvaldo, Paderno, Tavagnacco ed inoltre alpini isonietti, di Atimis, Facdis, Reana, Nimis ed altri ancora.

In rappresentanza del comando dell'8. Alpini, giunse, festosamente accolto, il capitano Cucchini, col capitano in congedo Flettè ed altri numerosi ufficiali.

Al Monumento ai Caduti parlò eloquentemente il Capo Gruppo dott. Emilio Sartorelli.

Compiuto il doveroso rito, il corteo venne ricondotto, per recarsi in gita sulla vetta denominata «Castagno della guardia», dove, fra canti e suoni, venne consumata la colazione al sacco.

## Marche

### Sezione «F. M. Tocci»

Jesi. — Il Comandante del 10°, aderendo alla richiesta del camerata ten. col. Latini, comandante della nostra Sezione marchigiana, ha dato facoltà alla Sezione stessa di intitolarsi alla Medaglia d'oro Franco Michellini Tocci. Eroe veramente, questo nostro grande figlio piceno, che giunse «boia» a fronte, glorificava il 19° anno con la morte gloriosa sul Grappa il 27 ottobre 1918, tanto da meritare le grandi parole del brevetto di Medaglia d'oro: «Fulgido esempio di alte virtù civili e militari».

## Pinerolo

### Un gruppo promettevole

Villafranca Piemonte. — Nel num. 10 de «L'Alpino» abbiamo dato notizia della costituzione del Gruppo di Villafranca. Aggiungiamo che il gruppo ha raggiunto ora ottantatré iscritti, fra i quali due capitani e tre tenenti, e che è in continuo aumento.

## Como

Albate. — Migliore riuscita non poteva avere la festa dei nostri scarpioni indetta per l'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo locale, svoltasi domenica scorsa.

La cerimonia si è svolta nella bella sede del Dopolavoro, con l'intervento del Podestà avv. Marzotti, del Segretario politico Filippo Aquadro, del maggiore Pozzi, comandante della Sezione di Como e di numerose altre Autorità.

Prese poi la parola il Comandante Bisetti che rivolse un alto elogio a Sambughetto ed al suo fervido spirito scarpone. Quindi l'avv. Canelli pronunciò il discorso ufficiale, entusiasmando i presenti.

La manifestazione si chiuse con un rancio speciale, durante il quale regnarono sovrane allegria e fraternità alpina.

## Domodossola

### Un originale "risocento"

Cosca. — La nostra Guardia Campestre, un fiero alpino, che qui abbiamo battezzato il «Campietro», ci ha trasmesso, per la pubblicazione ne «L'Alpino», le sue impressioni sulla magnifica giornata del 25 maggio. Ecco, nel suo testo integrale, la corrispondenza del «Campietro»:

«Caro «L'Alpino». — Ti mando come migliori iscritti, preceduti dalla propria fanfara, e con al seguito le proprie salme. Meritatamente conseguì il miglior premio riservato alla categoria, e cioè, una magnifica coppa, oltre a diverse medaglie.

In tale occasione il sig. C. Padovani ha versato al fondo assistenza del Gruppo lire

50, in memoria del defunto suo nonno Carlo Padovani, volontario gariboldino.

Il Gruppo Bisino è uno dei migliori della Sezione e si distingue per la sua vitalità, dovuta all'opera amorosa e fattiva del suo Capogruppo Della Torre e del segretario Fasana, valoroso artigliere da montagna.

## Bielia

### Nuovi Gruppi

Biella. — La nostra Sezione ha costituito il Gruppo di Vallemosso designando a Capogruppo il Sergente Maggiore ex combattente Balzano Pietro, e il Gruppo di Mosso S. Maria chiamando alle funzioni di capogruppo il Maresciallo ex combattente Quazza Riccardo. Le nomine stesse sono state ratificate dal Comandante del 10°.

Il 22 giugno p. v. il nostro Gruppo di Vallemosso inaugurerà il gagliardetto sociale. Per tale data sarà colto indetta una adunata sezionale.

## Firenze

### Conferenza del Col. Martini

Firenze. — Nel salone del Palazzo di Parte Guelfa, davanti ad un pubblico numeroso nel quale si notavano molti ufficiali in attività di servizio e in congedo, il valoroso colonnello degli alpini Ettore Martini ha letto la sua conferenza «Alpini e Kaiserglieder» di fronte al piccolo Lagazuoli.

Al termine della magnifica conferenza il col. Martini è stato vivamente applaudito.

## Omegna

### Attività sezionale

Chesto. — Con l'intervento del Comandante della Sezione di Omegna, Luigi Bisetti, è stato costituito il gruppo di Chesto. Il camerata Bisetti ha pronunciato eloquenti parole che hanno riscosso unanimi consensi.

Sambughetto. — Domenica 1º giugno, col concorso di tutte le penne nere della Valstrona e di Omegna, è stato solennemente inaugurato il gagliardetto del Gruppo di Sambughetto, che è il più alto del Cusio, essendo a quasi mille metri.

Oltre al comandante della Sezione Luigi Bisetti, ed ai Consigliari al completo, erano presenti l'avv. G. C. Canelli, capitano austero e nobile figura di soldato, di integerrimo cittadino, di fervente patriotta.

Nato a Borea di Cadore il 1º aprile 1870, conseguì il grado di sottotenente il 10 novembre 1888. Da quel giorno egli salì i vari gradini della sua brillante carriera militare sempre nel Corpo degli Alpini, ufficiale apprezzatissimo e qualificato costantemente ottimo.

Nel 1912, l'autorità militare, per mezzo del maggiore conte Antonio Cioppi, comandante del Battaglione «Pieve di Cadore», invitava il conun. Edoardo Coletti ad organizzare la milizia volontaria alpina, così fin dal 1908 egli aveva propugnato, ed a creare un battaglione di volontari Alpini del Cadore; scelto a far parte del Comitato organizzatore, l'allora capitano Sala dette col maggiore entusiasmo la sua preziosa collaborazione alla costituzione di 12 campi di tiro a segno nei diversi comuni del Cadore, e tenne un corso di chiere, semplici e precise lezioni ai socanzianti designati delle compagnie. Preparò, anche, uno studio di impiego dei volontari cadorini per la occupazione di tutti i passi, le forcelle e creste di confine in otto ore dall'ordine di mobilitazione, per dar tempo all'Esercito regolare di accorrere alla frontiera evitando di essere prevenuti dal nemico.

Durante il periodo della nostra neutralità preparò uno studio delle possibilità logistiche della regione cadarina, studio che riuscì molto utile ai Comandi mobilitati, e nei primi mesi della guerra, quale capitano addetto al Comando di Divisione, rese utilissimi servizi per la sua perfetta conoscenza della zona.

spetato sulla strada tutte le ripresentanze per andare in curio e poi siamo andati, in quale c'erano 15 gagliardetti col pocone del nostro Gruppo che era un piccolo scarpone dove c'era s' «le donne del paese — vedendo il bel campion — potranmo aver pretese — se ci darai scarpone». E tutti ghignavano. Poi siamo rivati al Parco delle Rimenbranze dove il Paroco di Troneto a detto s' le orazioni e il Padrino ha levato come la camisa che aveva sul il gagliardetto, e allora tutti hanno votato viva gli alpini, e tanti tanti piangevano. E poi il nostro Capo Gruppo che è il nostro Riverendo a gridato giù dalla lobbia dell'Asilo tante che pare fin impossibile. Ma quello che non ricordavo di raccontarvi l'è che il Gruppo si trova all'incompleto. In quarantadue sono stati sotto la naia dei Alpini e tutti sono dentro il Gruppo. E il nostro Presidente il Sig. Manaresi, che devo essere nel Consiglio della Guerra a Roma, deve essere contentissimo di noi di Cosca. E dopo ha parlato un

e valoroso, durante tutto lo svolgimento dell'azione e specialmente nel periodo, dalle ore 14 alle ore 16, allorché la situazione era criticissima, seppe fronteggiare gli eventi che, per il ripiegamento preordinato, poté compiere nel massimo ordine — (Ponte di Vidor, 10 novembre 1917).

Il generale Sala, esempio a tutti di abnegazione e di alto sentimento del dovere: padre affettuoso dei suoi soldati, lascia, in quanti lo hanno conosciuto, apprezzato ed amato, un in cancellabile ricordo. Era iscritto al Fascio di Venezia fin dal 1920.

Al compenso d'armi, amato ed ammirato, e da un crudele destino anzitempo tolto all'amore dei suoi, va il commosso, estremo saluto («gli alpini, che egli ha tanto amato e con i quali ha vissuto l'intera sua brillante carriera di soldato).

Alla famiglia sua, e in particolare modo al fratello capitano Giovanni Sala, valoroso Alpino e decorato al valore militare, le più sincere condoglianze de «L'Alpino».



# Il Gen. Olivo Sala

Promosso maggiore nell'ottobre 1915, comandò, prima, il Battaglione Val Corvedolo poi il Fanterale; nell'agosto 1917 venne assegnato, col grado di colonnello, al comando del 24º Regg. Fanteria e, un mese dopo, a quello del 14º Gruppo Alpino.

Comandante del Battaglione Fanterale sistemò a difesa Cima Valtona nell'Alto Cadore, e, durante le azioni sul Forame, fu mirabile esempio ai soldati, unico ufficiale superiore che ne abbia raggiunta la cima.

Comandante del 24º Fanteria, organizzò la difesa della Regione Popera; Comandante del 14º Gruppo, fu nella Tofane, ove il gruppo rifiutò di leggendario valore alpino, e, successivamente, alla difesa del Ponte di Vidor, da cui, dice il rapporto del generale Coralli, il colonnello Sala ripiegò per ultimo; a quella del Monfenera, del Monte Tomba e del Monte Asolone, difesa che costò al Gruppo tali perdite da rendere necessaria la sua riorganizzazione; il Gruppo venne poi trasferito all'Adamello.

Nell'ottobre 1919 viene destinato con le truppe in Albania. Poi ritorna in Italia e, a sua richiesta, è collocato in aspettativa per riduzione dei quadri. Il 10 aprile 1929 è elevato al grado di generale di Brigata.

La motivazione con cui fu decorato della medaglia d'argento al V. M. sciolpice con precisione di linee il soldato:

«Uomo retto, dotato di spiccato coraggio, apprezzante dei pericoli, fu in ogni combattimento più avanti del posto assegnatogli dal grado e dal comando. Luminoso esempio di virtù militari, incitante energico e trascinatore efficace dei suoi soldati, «oi quali ha sempre voluto dividere, rimanendo al posto d'onore, disagi e pericoli G. S. comportatosi brillantemente alla testa di ponte di Vidor e decorato di medaglia al valore, nei reiterati attacchi nemici sul saliente di Monfenera, seppe opporre fiera resistenza, dando sagge disposizioni, che verificava di persona, anche nei momenti più critici, sempre presente là dove maggiore era il pericolo, esempio ammirato di eroico contegno militare.

All'Asolone riusciva ad arginare l'avanzata nemica e dava opportune disposizioni per il contrattacco, conducendolo in persona, e percorrendo impavido, calmo e sereno, la trincea fortemente battuta da fuoco nemico — (novembre 1917-gennaio 1918).

Proposto per un'altra medaglia d'argento, gli venne assegnata la medaglia di bronzo con la seguente motivazione:

«Comandante di un raggruppamento alpino che faceva parte delle truppe che costituivano la testa di ponte di Vidor, fu ammirevole per il contegno calmo, energico

Il Comandante del 10º telegrafò alla famiglia: «Vivamente commosso per annuncio morte generale Sala, valorosissimo al corno, porgo condoglianze vivissime alla famiglia, personalmente e a nome dei 50.000 Alpini del 10º Reggimento».

I funerali ebbero luogo il 1º giugno in forma solenne, e vi parteciparono le autorità cittadine, le rappresentanze di combattenti, dell'ANA, numerosissimi commilitoni, amici e cittadini.

**Il cap. Ugo Furlani muore sul Baffellan**  
Il valorosissimo camerata cap. Ugo Furlani, della Sezione di Verona, Eroe combattente del glorioso 6º Alpini, decorato di due medaglie d'argento e di una di bronzo al valor militare, più volte ferito in guerra, il 1º giugno, mentre si inseriva in cordata sulla roccia del Baffellan, parete est, perduta l'aderenza tattile e quindi l'equilibrio, è caduto rimanendo «sradcolato in fondo ad un pauroso burato d'un centinaio di metri».

Tutti i giornali del Veneto hanno dedicato lunghi e commossi necrologi al grande camerata estinto in modo così atroce. Imponenti sono riuscite le onoranze funebri rese da Verona alla salma; particolarmente numerosa la rappresentanza della nostra Sezione, guidata dal Comandante col. Marchiori, assistito dall'intero Consiglio Sezionale. L'estremo addio al compianto camerata è stato dato, a nome dei "suoi" alpini, dal Cappellano del "Verona", don Pepo Gonzato.

Il Comandante del 10º aveva inviato un commosso telegramma di condoglianza.

Al babbo, ai fratelli ed ai congiunti tutti dell'indimenticabile Camerata ed ai consoci della Sezione di Verona, — rivolgiamo da queste colonne l'espressione più sentita del nostro solenne cordoglio.

**Scarponcini**  
Giuseppe Pagni da Garabbiolo (Gruppo di Maccagno), con Ceira Zaccheo.

A Tricesimo il prof. Antonio Cosmi con Ines De Luca.

Rabino Mario, del Gruppo di Canale, con Rina Casella.

**Scarponcini**  
Maria, del socio Domenico Colombini e di Rita Colombi.

Felice Proserpio, di Mariano Comense, ha avuto un secondo scarpone.

A Londra, la scarponea Tosca, del socio De Giorgis e la scarponea Adriana del socio Ralli, della Sezione della Gran Bretagna.

Regina, scarponcina del coscio Manera Sebastiano da Passogno del Gruppo (Sez. Crespano).  
 Maria Ferruccio, del socio Penna Vittorio da Montorio (Sezione Verona).  
 Romano, terzo figlio del nostro consocio Squarzone Domenico del Gruppo di Capriata (Sezione Verona).  
 Eugenio Mario, primogenito del socio capitano Federico Carlevaris della Sezione di Gorizia.  
 Vittorio, del socio Giuselli Giuseppe della Sottosezione di Gallarate (Milano).  
 Maria, del consocio Aroldi Antonio del Gruppo di Chiavenna (Sondrio).  
 Emilio, del socio Primo Cerfoglia del Gruppo di Chiavenna.

**Luffi**

Rosso Dellina, moglie del capogruppo di Canale (Sezione di Cuneo) Facenda Francesco, socio del Gruppo di Canale.  
 L'avv. prof. comm. Luigi Cesare Biasoli, Procuratore generale di Corte d'Appello a riposo e professore della Università cattolica di Milano, padre del consocio dottor Umberto, della Sezione di Milano.  
 Pierina Arrobio, figlia del consocio serg. magg. Secondo, del Gruppo di Castagnole Monferatto.  
 Pesterini Domenico, del Gruppo di San Vittore (Sezione Verona).  
 A Gallaro, la moglie, signora Sanacina, del socio della locale Sottosezione, sig. Giuseppe Giuselli, morta dando alla luce lo scarponcino Vittorio.  
 A Bergamo la moglie, signora Carnuela, del tenente Campelli Oreste, socio della Sottosezione di Gallarate.  
 A Vicenza il cav. Antonio Cavalloni di anni 61, padre dei consoci dott. Gigi e rag. Gianni.

A Chiavenna, l'alpino combattente e mutilato Sporetto Amedeo, decesso in conseguenza ancora alla mutilazione non ancora guarita e che gli causò il tetano.

Lascia la famiglia degna di compassione e di un possibile soccorso, date le misere condizioni finanziarie e le grandi necessità poiché la di lui vedova rimane senza sostegno con a carico sei figli e uno prossimo a venire al mondo; e di questi il maggiore ha soli 14 anni.

**Pro "L'Alpino,"**

Veralyta Vuga, figlietta del cap. dr. Renzo, della Sezione di Udine, a favore de "L'Alpino", di cui si vanta di essere una minuscola ma assidua lettrice . . . L. 100.-  
 Generale Angelo Como, della Sezione di Roma . . . 100.-  
 Montecrestese (Sezione Ossolana), augurando sempre bene . . . 10.-  
 Sezione di Londra . . . 100.-  
 Dott. Emilio Corbellini da Schignano Intelvi (Sezione Como), richiamandosi alla memoria dei camerati del 52° Riparto d'assalto alpino . . . 20.-

Sezione Valsesiana, in morte del socio Verzeletto Tremendo e della bambina Lilianna del socio Scagliotti Carlo . . . 10.-  
 Bartolo Poletto, della Sezione di Torino, vecio della classe 1880, 5° Reggimento, salutano gli alpini di Gernignaga . . . 10.-  
 Luigi Bricchetti da Vilpiano, vecchio maresciallo del 4° . . . 10.-  
 Rodolfo Taverna da Strambino Canavese (Sezione Biella), in morte della suocera signora Angela Vassallo da Coggiola, moglie del socio Francesco Bollo, vecio della classe 1860 . . . 5.-  
 Maresciallo Oreste Galliano, dell'Aosta (Sezione di Biella), per la nascita del terzo alpinotto a nome Guido . . . 5.-  
 Totale L. 370.

ANGELO MANARESI, Direttore  
 GIUSEPPE GIUSTI, Redattore-Capo  
 Arte Stampa - Via P. S. Mancini 13 - Roma

CAPITANO aspettativa riduzione quadri, trentasettenne, ragioniere; pratico pellami, affari; riservato, serio, attivo; conoscenza rumeno, francese, discretamente tedesco; cerca posto adeguato, anche altri rami, presso azienda diretta da «scarponi» che apprezzano collaborazione intelligente, coscienziosa. Volentieri recherebassi all'estero, colonie. Salute perfetta, adattabilità alpina, abituato lavoro indipendente. Scrivere: Degli Uomini - Corso Francia 126 - Torino.  
 ALPINO COMBATTENTE, quarantasettenne, offresi quale magazzino, fattorino fiducia, collettore o per lavori consimili. Disposto recarsi ovunque e libero subito. Referenze e moralità ineccepibili. Rivolgersi alla Segreteria ANA della Sezione Biellese - Biella.

**Olio  
Sasso**

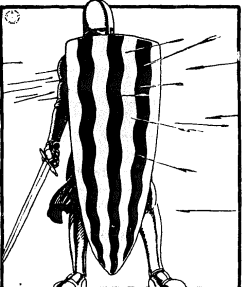


Preferito in tutto il mondo

**I dolori  
sono calmati dalle  
Compresse  
di Aspirina**



Pubblicità autorizzate Prefettura Milano N. 11250



**FORMITROL**

difende dai germi morbosi che vengono introdotti nell'organismo per le vie respiratorie.

In vendita in tutte le Farmacie in tubi da L. 2,50 e da L. 4,50  
Chiedete, nominando questo giornale, campioni gratis alla Ditta Dr. A. WANDER S. A. - Milano



**SUCHARD**  
PURO LATTE, CACAO E ZUCCHERO



**Quando fa molto caldo**

Non si deve irritare l'intestino con purganti violenti

E' perciò **indicatissimo**

**RIM**

RICETTA DEL PROF. MURRI CHE  
**LIBERA, PURIFICA RINFRESCA L'INTESTINO SENZA IRRITARLO**

SCATOLE DA 20 SQUISITI BOMBONI GELATINA DI FRUTTA IN TUTTE LE FARMACIE  
SOC. AN. AGENZIA GENERALE ITALIANA FAR... CORSO VENEZIA 14 MILANO

**Gli appassionati di**



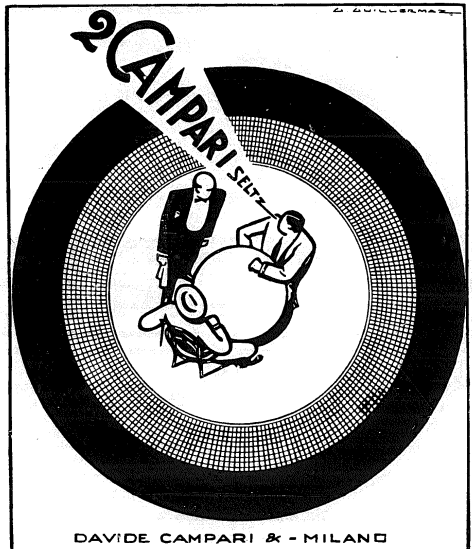
ALPINISMO  
PATTINAGGIO  
TENNIS  
GOLF  
SCI  
Etc. ecc. ecc.  
devono portare tutti il perfetto bottone **"STA-LOKT"**, brevettato in tutto il mondo  
Agente generale per l'Italia: S.A.R.S.I. - V. Agnello, 8 - MILANO - Tel. 85809  
Vendita presso: Camineria S. Mo. Vida - Corso Venezia 13 - Milano  
Telefono. 71-448 e tutti i migliori mercanti e negozi di articoli sportivi.

La casa più modesta nel più piccolo paese possiede un impianto di luce elettrica

Innestando una spina in una presa di corrente gli ultimi perfezionati APPARECCHI RADIO "RAM" porteranno anche in questa piccola città la più brillante voci di tutta l'Europa.

**RAM**

ING. GIUSEPPE RAMAZZOLI



C. P. E. Milano N. 155397  
 LINGUE FRANCESE - TEDESCO INGLESE - SPAGNOLO GIAPPONESE  
**Istituto "Italia,"**  
 Primaria Casa Italiana con Organizzazione Internazionale per Informazioni Commerciali - Relazioni Finanziarie - Riparto "Incasso Crediti," IN TUTTO IL MONDO  
 Corso Vercelli, 16 - MILANO (125) - Tel. interc. 42 677  
 ALPINI, servitevi di questo Istituto Primario, diretto da un vecchio camerata scarpone!  
 Unica organizzazione moderna, apprezzata dalla vastissima clientela per la precisione e sollecitudine

Il Libretto di **DEPOSITO CIRCOLARE FRUTTIFERO DELLA BANCA NAZIONALE DI CREDITO** vi provvede il mezzo più facile, sicuro e conveniente per trasportare e amministrare il vostro denaro  
**CHIEDETELO A TUTTE LE FILIALI DELLA BANCA**

**"COGNAC BUTON  
COCA BUTON  
AMARO BUTON,"**

**ALPINO**  
 Indispensabile nelle scampagnate ed escursioni per preparare una gradevolissima acqua minerale artificiale da tavola.  
 CARLO ERBA S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIFETICI  
 CARLO ERBA MILANO N. 10  
 POLVERI IDRIZ  
 Acqua Minerale Artificiale

**IL BINOCOLO PRISMATICO SALMOIRAGHI**  
 Il Binocolo che l'Alpino non deve mai dimenticare nelle sue escursioni  
 Catalogo gratis  
 La Filotecnica - Ing. Salmoiraghi S. A. Milano - Via R. Sansio, 5

LE FIAMME VERDI - i bei vessilli degli eroici Alpini - vengono confezionate in modo perfetto dalla rinomata FABBRICA DELLE BANDIERE di E. MAURI - MILANO: Via Cappellari, 7. Vasto assortimento a L. 320, 270, 250, 220, 150, 130, 95, 85, sempre per Fiamme complete di drappo asta e lancia. Chiedete listino speciale illustrato.

**RISPARMIATE TEMPO DENARO LAVORO** usando come unico combustibile **IL GAS**  
 CUCINA A GAS  
 SCALDABAGNO A GAS  
 SCALDA ACQUA A GAS  
 STUFE E RADIATORI A GAS  
 APPARECCHI PER ILLUMINAZIONE  
 VENDITA A RATE MENSILI SCALDABAGNI A NOLO  
**COKE**  
 OTTIMO PER TERMOSIFONI - CUCINE ECONOMICHE - STUFE INDUSTRIALI  
 CONSEGNA A DOMICILIO DA UN QUANTALE A QUALSIASI QUANTITATIVO  
 Rivolgetevi per informazioni alla Società Gas & Coke - Milano VIA BOSSI N. 1